

CIRO' MARINA 5 MARZO 2020

CARIGENITORI NON AVREMMO MAI VOLUTO FARE UN' ESPERIENZA SIMILE
MIA NORME VIGENTI PER LA TUTELA DELLA NOSTRA SALUTE CE LO
IMPONGONO , PER CUI TRASCORRERETE UN PO PIU' DI TEMPO CON I VOSTRI
FIGLIFACENDO LORO DA MAESTRE / MAESTRI ,VI GARANTISCO CHE A NOI
MANCHERANNO MOLTO.

VI LASCIO LA LISTA DEI COMPITI PER QUESTI PRIMI 10 GIORNI DI

CHIUSURA : ITALIANO: RIPASSO DELLA FIABA,FAVOLA,MITO,LEGGENDA
,**R**ACCONTO REALISTICO,TESTO DESCRITTIVO,RACCONTO FANTASTICO SUL
QUADERNO E DAL LIBRO BLU.PER IL MITO CARICHERO' 4 SCHEDE
DIDATTICHE,PER LA FAVOLA 2 SCHEDE DIDATTICHE,PER IL RACCONTO
FANTASTICO UNA SCHEDE DIDATTICA.OBIETTIVO LEGGERE E COMPRENDERE
SCHEDE : LAVARSI I CAPELLI,SCHEDE 2 QUELLA PAURA DI LEGGERE A
PIACERE IL LIBRO CHE I BAMBINI HANNO PRESO DALLA BIBLIOTECA DELLA
SCUOLA

LEGGERE IL XVIII E IL XIX CAPITOLO DEL PICCOLO PRINCIPE E FARE I
RIASSENTI

INVENTARE UNA LEGGENDA

GRAMMATICA:QUADERNO OPERATIVO (LIBRO FUXIA)FARE DA PAGINA 64 A
PAG 74

ALLEGO SCHEDE :I PRONOMI LA PERSONA ADATTA,RADICE E DESINENZA DEI
VERBI,MODO INFINITO FORMA BASE,LE AZIONI DEGLI ANIMALI,L NOME
QUANTI FIORI,NOMI ASTRATTI NOMI CONCRETI MOSTRA DI
PITTURA,DIFFICOLTA' ORTOGRAFICHE IL CAVALIERE DORMIGLIONE.

STORIA:PAG 146 147 DAL LIBRO DI TESTO,SCHEDE SCIMMIE E POI,I PERCHE' DI
LUCY,NON SOLO LUCY

PAG148 149 DA STUDIARE,SCHEDE L' UOMO CAPACE,COME VIVEVA L' HOMO
HABILIS

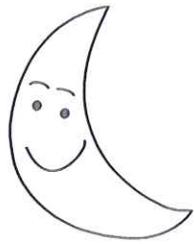
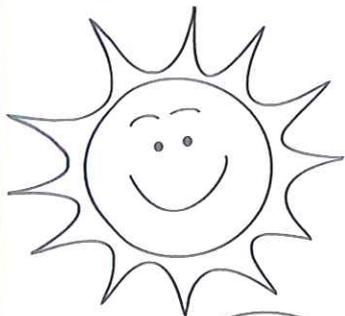
INGLESE UNIT 4 AND UNIT 5 DAL LIBRO DI TESTO LEGGI E COMPLETA

SCHEDE THE SEASONS:HOW A TREE LOOKS LIKE

EDUCAZIONE ALL' IMMAGINE :DISEGNA UNA FIABA,UNA FAVOLA,UN MITO
,**U**NA LEGGENDA ,UN RACCONTO REALISTICO ,UN TESTO DESCRITTIVO OGNI
DISEGNO SU UN FOGLIO D' ALBUM ,COLORARE A VOSTRO PIACIMENTO CON
LE TECNICHE ACQUISITE.

BUON LAVORO

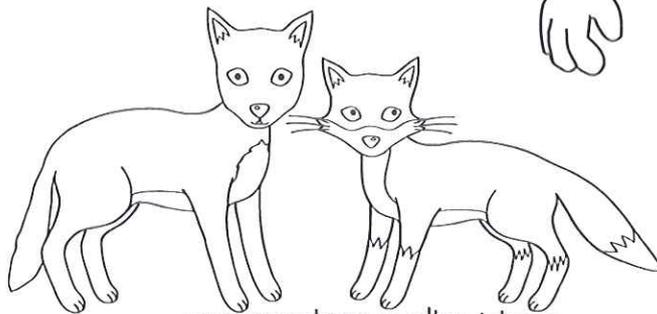
LA MAESTRA MARIA NOTARO



IL FANTASTICO
VIAGGIO
INTORNO AI



MITI



IL MAGO DELLA TERRA

(Mito della creazione dei Pina, popolazione indigena dell'Arizona)



In origine non esisteva nulla: regnava l'oscurità che col tempo era diventata una massa enorme. Da qui uscì il Mago della Terra, spirito leggero che volteggiava nell'aria come un fiocco di cotone. Per fissare la sua dimora il Mago preparò un impasto con quel po' di polvere che aveva e fece una pagnottella di terra. C'era finalmente un pezzo di Terra. Il mago pensò di dare al mondo una copertura circolare e fece il Cielo. La Terra era ancora fragile e continuava a capovolgersi. Il Mago allora ordinò al ragno di filare una tela per legare i bordi della Terra e del Cielo. Poi creò tutto ciò che doveva esistere: le acque, le montagne, ogni genere di pianta. Infine, gettò nel Cielo un blocco di ghiaccio e fece il Sole: con un pezzo più piccolo costruì la Luna e con dei frammenti le Stelle. Ora la Terra era pronta per essere abitata e il Mago vi pose ogni genere di animali e piante.

AA.W., I miti delle origini, ed. Io e gli Altri.

Individua la situazione iniziale, lo svolgimento e la conclusione segnandoli al margine del testo con i colori indicati nella legenda.

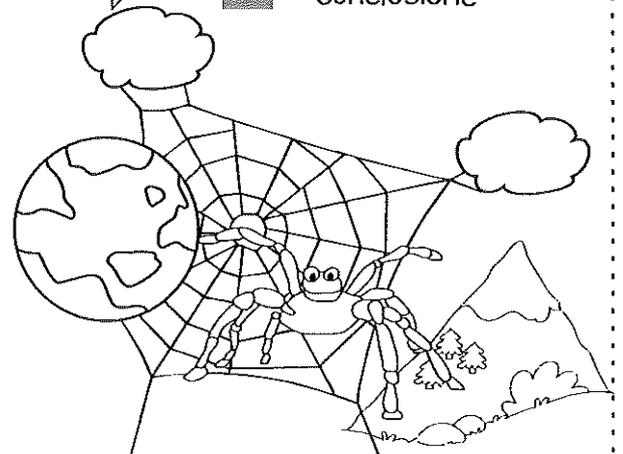
Legenda

-  Situazione iniziale
-  Svolgimento
-  Conclusione

Analizzo il testo

- ⇒ Che tipo di racconto è quello che hai letto?
- ⇒ Che cosa vuole spiegare questo mito?
- ⇒ Com'era il mondo in principio?
- ⇒ Che cosa fece il Mago della Terra?
- ⇒ Come si formarono il Sole, la Luna e le Stelle?
- ⇒ Chi abitò la Terra?

www.maestramary.altervista.org



Riscrivi il Mito seguendo la traccia.

Inizio



Svolgimento



Conclusione

In origine non esisteva nulla...

Il Mago della Terra preparò un impasto con un po' di polvere e fece...

Ora la Terra...

UN TUFFO NEI MITI

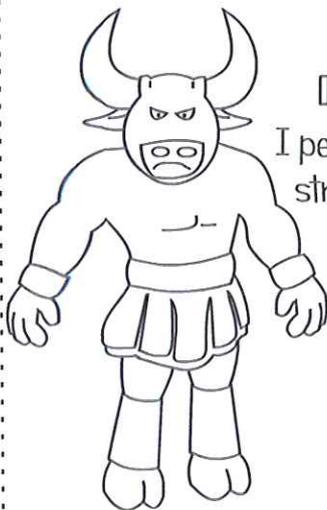
Gli antichi uomini sapevano davvero poco del lontano passato della Terra e dell'uomo: essi credevano che gli esseri umani ci fossero sempre stati e che il mondo fosse rimasto lo stesso, con i medesimi animali e le stesse piante. Così per dare una spiegazione alla loro esistenza, inventarono dei racconti: I MITI.



COSA SONO I MITI?

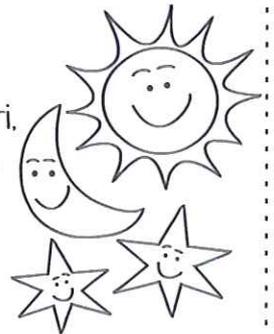
I Miti sono nati in un tempo molto lontano, sono RACCONTI FANTASTICI antichissimi. Fin dal passato infatti gli uomini hanno sentito il bisogno di spiegare tutto quello che accadeva intorno a loro: LE ORIGINI DELLA TERRA, LA NASCITA DELL'UOMO, CHI HA CREATO IL SOLE E LA LUNA? COME SI SONO FORMATE LE STELLE? E GLI ANIMALI DA DOVE VENGONO? E I FIUMI? E I MARI?

A questi e a tanti altri interrogativi l'uomo ha risposto attraverso l'invenzione di Miti, che narrano storie ricche di incredibili IMPRESE, di EROI e DEI.



I PROTAGONISTI

I personaggi dei Miti sono uomini dai poteri magici e straordinari, strani animali parlanti, Dei talvolta buoni e generosi, più spesso crudeli e orribili, elementi della natura PERSONIFICATI.



TEMPO E LUOGO

Nei Miti il tempo e il luogo sono INDEFINITI, spesso è il tempo in cui ebbe origine il mondo: QUANDO TUTTO EBBE INIZIO.



CURIOSITÀ

Ogni popolo della Terra ha inventato Miti diversi, che sono stati tramandati, da padre in figlio a voce (oralmente) e sono giunti fino a noi, per spiegare fenomeni naturali e usanze dei popoli. L'Olimpo è il monte più alto della Grecia (2920 m.). Anticamente i Greci credevano che sulla sua cima vivessero tutti gli Dei insieme al loro padre: Zeus.

IL MITO

Il **M**ito è un racconto fantastico, creato dall'uomo quando ancora non esisteva la scrittura, per **s**piegarsi i fenomeni a cui non sa **p**eva dare una risposta.

PERSONAGGI

MOSTRI
EROI
DEI
SEMIDEI
PERSONAGGI
FANTASTICI IN
GENERE

MYTHOS

COSA RACONTA

LA CREAZIONE:
DELLA TERRA
DELL'UNIVERSO
DELLA VITA
DELL'UOMO

I FENOMENI
NATURALI

**IL TEMPO
DEL MITO
E' INDEFINITO:**

QUANDO ANCORA NON
C'ERA IL TEMPO...

ALL'INIZIO...

ALL'ALBA DEI
TEMPI...

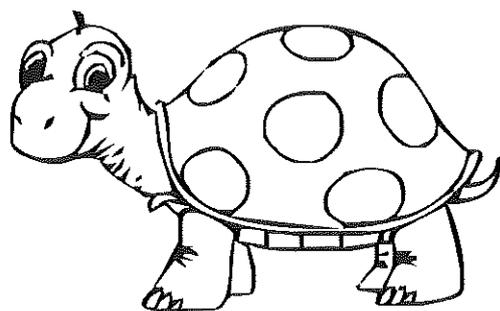
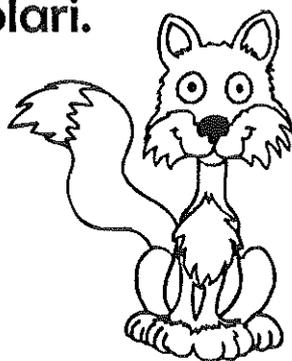
TEMPO



SCOPRIAMO LA FAVOLA

La favola è un racconto fantastico breve e semplice, che ha un'origine molto antica. Infatti le favole ci giungono dall'India di tanti secoli fa, dal greco Esopo e dal romano Fedro.

I protagonisti (personaggi) di solito sono animali parlanti che rappresentano i pregi e i difetti degli esseri umani. Lo scopo delle favole è insegnare qualcosa a chi ascolta o legge. Ogni favola, vuol farci capire quale è il comportamento più giusto, oppure vuole mostrarci una semplice verità; questo messaggio si chiama **MORALE**. La morale possiamo trovarla all'inizio della favola, espressa alla fine o sottintesa. La struttura della favola è uguale a quella degli altri testi narrativi: **SITUAZIONE INIZIALE SVOLGIMENTO CONCLUSIONE**. Il termine favola deriva dal latino Fabula, dal verbo **FARI**, che significa parlare. Infatti la favola è nata come racconto orale narrato da una generazione all'altra. A volte le favole si rifanno ad antichi proverbi o danno vita ad alcuni detti popolari.



COMPORTARSI BENE CON GLI ALTRI

La morale delle favole nasconde importanti insegnamenti, che tutti dovremmo sforzarci di seguire. A volte la morale è espressa da un proverbio. Insieme ai tuoi genitori, scopri l'insegnamento di questi proverbi e modi di dire e prova a spiegarne il significato.

- Le bugie hanno le gambe corte.
- Tra i due litiganti il terzo gode.
- Sbagliando s'impara.
-
- Beati gli ultimi perché saranno primi.
- Tutti i nodi vengono al pettine.
- Chi ha meno ragione , grida più forte.
- Verità e bugia non vanno in compagnia.
- Uomo avvisato mezzo salvato.

Attività: L'ins. invita gli alunni a ricercare la spiegazione di questi proverbi. In seguito ne fa scegliere alcuni, per l'avvio alla composizione delle favole.

IL LEONE E IL TOPOLINO

Mentre un leone sonnecchiava nel bosco, topi di campagna facevano baldoria.

Uno di loro, un po' sbadato, nel correre si buttò su quel corpo sdraiato. Povero topolino! Il leone con una rapida zampata lo afferrò deciso a sbranarlo.

Il topolino supplicò clemenza e promise, in cambio della libertà, eterna riconoscenza. Il re della foresta scoppiò a ridere e lo risparmiò.

Una sera, poco tempo dopo, il leone, attraversando la foresta, cadde in una rete tesa dai cacciatori, si impigliò nelle maglie e rimase prigioniero.

Il topolino udì i suoi ruggiti di lamento e accorse in suo aiuto.

Senza perdere tempo, con i suoi dentini aguzzi si mise a rosicchiare la corda.

Dopo averlo liberato gli disse: - Ecco! Tempo fa hai riso di me perché credevi di non poter ricevere la ricompensa del bene che mi hai fatto.

Ora sai che anche un piccolo topolino può essere d'aiuto ad un grande leone! -



★Dividi la fiaba in sequenze, illustrale e scrivi una didascalia per ognuna di esse.

★Completa lo schema di questa favola.

I fatti accadono in un giorno in un mese in un tempo indefinito

Il luogo è una savana un prato un giardino

I protagonisti sono un leone e un topolino un leone e il cacciatore i cacciatori e il topolino

★ Individua le caratteristiche dei personaggi (puoi mettere più X)

Il leone è altruista generoso troppo sicuro di sé umile aggressivo

Il topolino è ingrato piccolo ma coraggioso sincero e leale riconoscente

La favola mostra come: "Col mutar delle circostanze, anche i potenti possono aver bisogno dei più deboli".

Consigli per l'insegnante: la favola può essere sintetizzata oralmente e per iscritto, dagli alunni, in funzione del livello raggiunto. Si può utilizzare la rappresentazione della stessa in sequenze e didascalie come avvio alla sintesi.

Le carte di identità degli animali (della pagina seguente), possono essere stampate su cartoncini (formato A4 bianchi) e completate dagli alunni.

CARTA D'IDENTITA'

Il mio nome è

Appartengo
alla famiglia dei

Il mio pelo è

Vivo nella

Tutti mi considerano

.....

Sono un tipo

Il mio peggior difetto è

.....

I miei pregi sono:.....

Se dovessi paragonarmi
a qualcuno/qualcosa sarei

.....

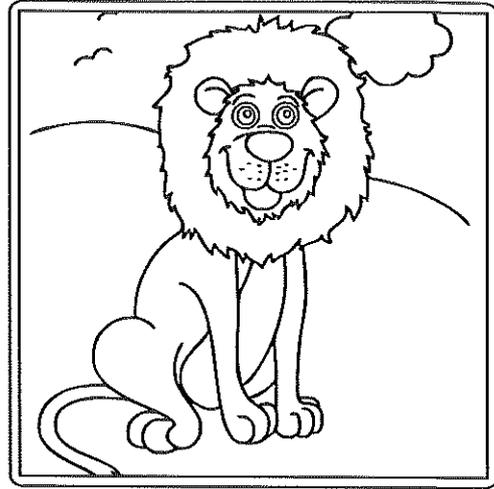
Mi nutro di

Sono famoso per la mia folta

Se tu dovessi darmi un nome,

mi chiameresti

www.maestramary.altervista.org



Segni particolari

CARTA D'IDENTITA'

Il mio nome è

Appartengo
alla famiglia dei

I miei denti sono

Vivo

Tutti mi considerano

.....

Sono un tipo

Il mio peggior difetto è

.....

I miei pregi sono:.....

.....

Se dovessi paragonarmi
a qualcuno/qualcosa sarei

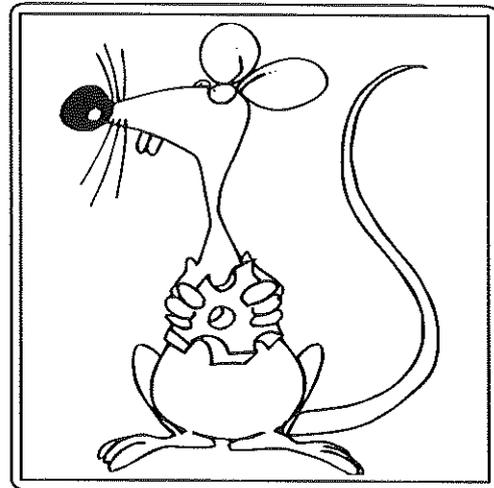
.....

Mi nutro di

Se tu dovessi darmi un nome,

mi chiameresti

www.maestramary.altervista.org



Segni particolari

LAVARSI I CAPELLI



Quand'ero piccolo non mi volevo mai lavare i capelli.

Urlavo, piangevo, cercavo di scappare dal bagno, perché avevo paura dell'acqua che mi andava negli occhi, nelle orecchie e nel naso e mi sembrava di soffocare.

La paura mi era venuta al mare quando, un giorno, stavo giocando vicino all'acqua ed è arrivata un'onda fortissima che mi ha travolto all'improvviso.

Subito è arrivata la mia mamma per consolarmi, ma io piangevo forte e non riuscivo a calmarmi. Da quel giorno è iniziata la paura e non solo non volevo più nuotare, ma anche lavarmi i capelli mi spaventava.

Adesso sono più grande e capisco che quella volta al mare è stato un incidente. Non faccio più storie per lavarmi i capelli: non c'è pericolo di soffocare nell'acqua.

Se ci penso, però, vorrei essere un delfino che vive nell'acqua e gioca con i compagni. Il delfino scende nel mare e va giù in profondità, vede i coralli e le stelle marine e non ha paura dell'acqua.

Oppure vorrei essere come il mio papà che dice di lasciar perdere i brutti pensieri mentre, con la sua mano affettuosa e grande, mi spettina i capelli che ho appena lavato.

(adatt. da "Le paure di Michele", in "Di tutti i colori" - Larus)

1 Esegui sul quaderno, dopo aver letto il racconto.



Rispondi con le parole

- Perché il protagonista del racconto da piccolo aveva paura dell'acqua?
- Come si comporta ora che è più grande?



Rispondi con il disegno

- Quale animale vorrebbe essere?
- A quale persona adulta vorrebbe assomigliare?

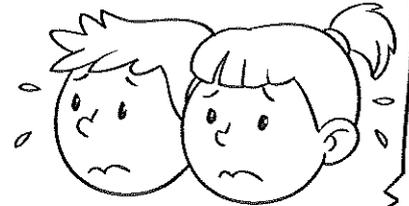
QUELLA PAURA DI...

Come il bambino della lettura c'è **una paura che avevi da piccolo**, che stai imparando a superare o che ancora hai difficoltà a vincere? Ripercorri la tua esperienza seguendo la **traccia** e racconta sul quaderno.

INTRODUZIONE

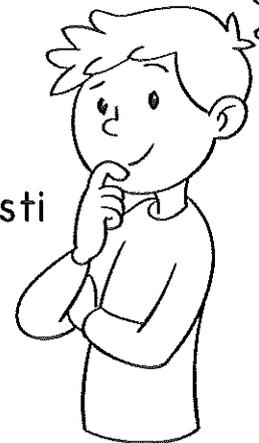


- Quale paura avevi da piccolo?



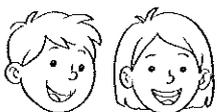
SVILUPPO

- A quale età hai cominciato a manifestare quella paura?
- C'era stato un avvenimento che l'aveva scatenata? Se sì, racconta.
- Che cosa succedeva quando ti prendeva la paura?
- Ora che sei più grande, provi questo sentimento con la stessa intensità?
- Quale animale vorresti essere, per vincere più facilmente la tua paura?
- Tra le persone che conosci, a quale adulto vorresti assomigliare perché trova sempre un modo per affrontare le difficoltà?



CONCLUSIONE

- Pensi che in futuro potrai superare la tua paura? Esprimi i tuoi desideri.



Parliamone!

- Secondo te, **tutti** hanno paura di qualcosa?
 - È **sbagliato** provare paura per qualcosa? Ci si deve vergognare di provare una paura? Perché?
- Confrontati con i compagni.



UN CAVALIERE DORMIGLIONE

Sottolinea in rosso le parole che contengono **GLI**, in verde le parole con **LI** e con il blu le parole in cui **GL** si pronuncia col suono duro.

Aurelio era un cavaliere coraggioso, ma era anche un gran dormiglione.

Un giorno, dopo un lungo viaggio, arrivò nei pressi di una scogliera, fece un milione di sbadigli e si addormentò, lasciando appassire il gladiolo che aveva colto per ordine della principessa Gigliola.

Quando si svegliò fece il giro del globo per trovare un altro fiore uguale, ma inutilmente.

Decise allora di portare alla principessa un giglio, sperando che perdonasse la sua negligenza.

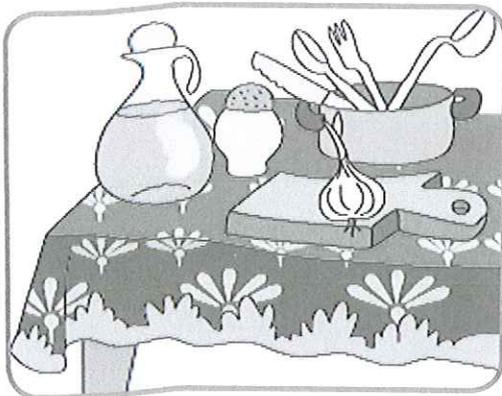
La principessa fu abbagliata dalla bellezza di quel fiore a lei sconosciuto e dimenticò lo sbaglio del cavaliere.

RICORDA!

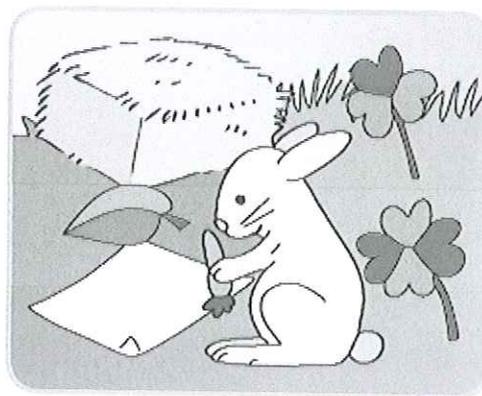
Ci sono parole in cui **GL** si pronuncia con il suono duro: glaciale, inglese...



Completa le parole con **GLI** o con **LI**.



Sulla tavola: tova.....a,
sa.....era, o.....era, stovi.....e,
ta.....ere, a.....o.



In campagna: trifo.....o,
quadrifo.....o, pa.....a,
coni.....o, fo.....a, fo.....o.

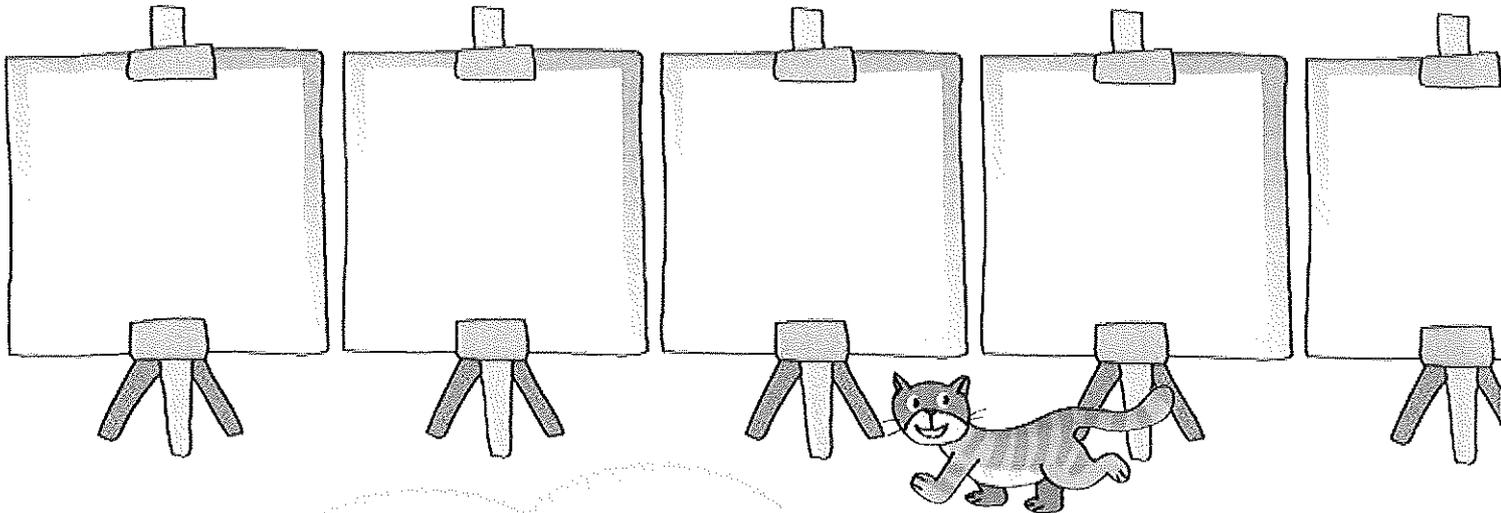


Al mare: sco.....o, ve.....o,
so.....ola, conchi.....e,
petro.....o, venta.....o.

MOSTRA DI PITTURA

 Ti piace disegnare? Rappresenta con il disegno solo i **nomi concreti** e trascrivi nella nuvoletta i **nomi astratti**.

pesci • libertà • allegria • sole • fiori • amore • cuore • noia • bellezza • bambini

A cloud-shaped area containing five rounded rectangular boxes for writing, arranged in a pattern: one at the top, two in the middle, and two at the bottom.

RICORDA!

- I **nomi concreti** indicano qualcosa che noi possiamo vedere, udire, toccare, annusare, gustare.
- I **nomi astratti** indicano stati d'animo, sensazioni, emozioni, idee...

 Completa le frasi con i seguenti **nomi astratti**:

affetto

pace

felicità

nervosismo

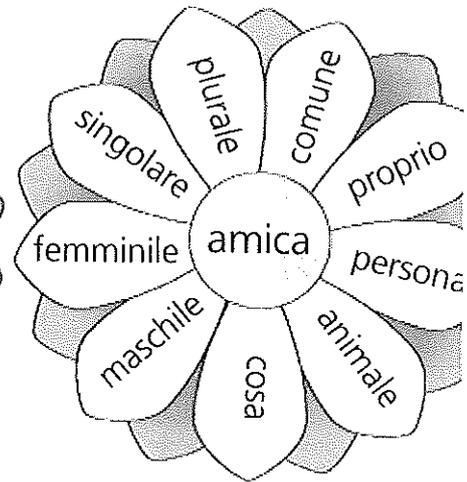
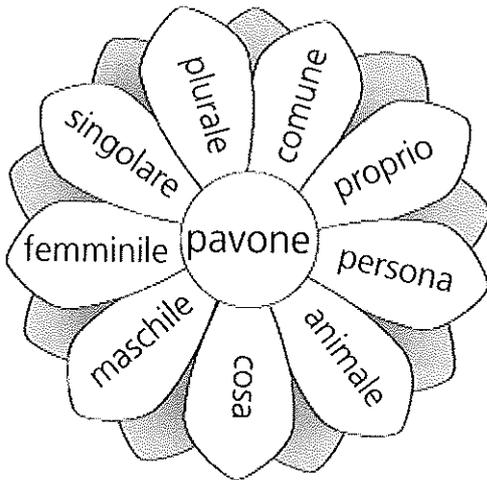
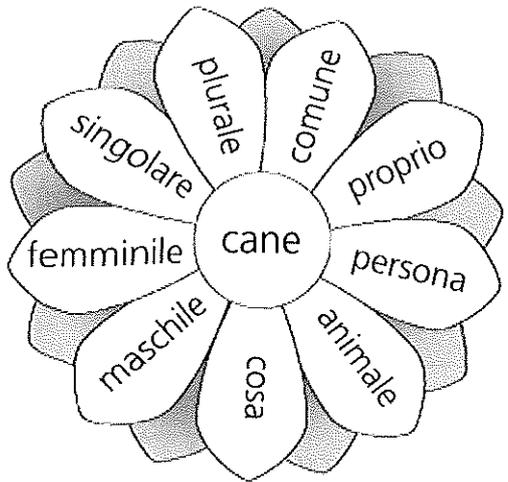
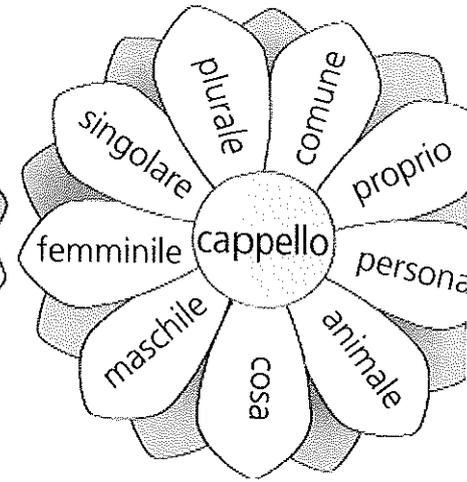
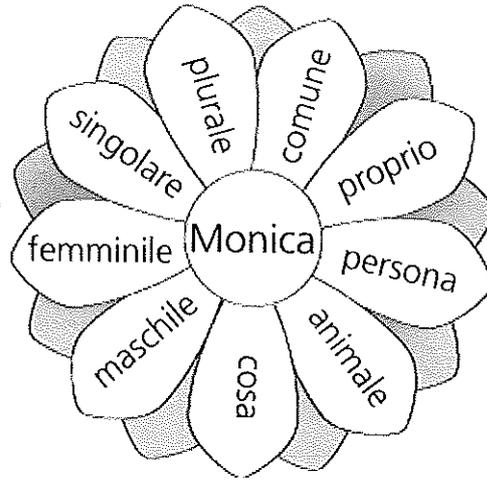
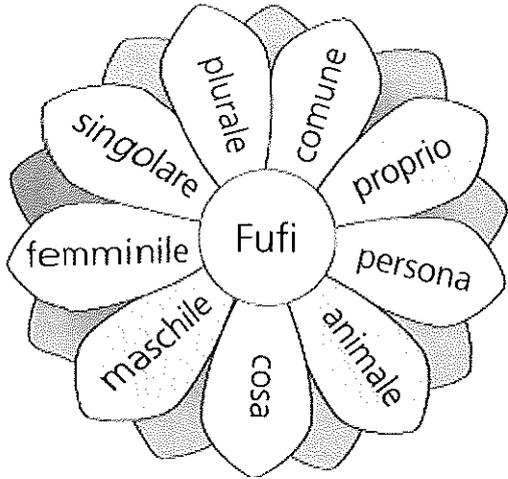
tristezza

- Mi sono pentita di aver litigato con Loredana, così le ho chiesto di fare
- Provo un grande per i miei nonni.
- Quando piove, il mare mi mette un po' di
- C'è sempre del in casa, prima della partenza per le vacanze.
- Ho urlato per la, quando mi hanno detto che saremmo andati al mare.



QUANTI FIORI!

Analizza i **nomi** scritti dentro ogni fiore: colora i petali come nell'esempio.



Volgi al **maschile**.

- mamma
- sorella
- nonna
- insegnante
- amica

Volgi al **femminile**.

- gatto
- leone
- bue
- elefante
- gallo

Trova un **nome proprio** per ciascun **nome comune**.

- mostro
- eroe
- coniglio
- extraterrestre
- cane
- macchinina

LA PERSONA ADATTA

1 Leggi e circonda la **persona**, cioè **chi compie l'azione**; scrivila tu là dove manca.

- Io spolvero la scrivania.
- Tu scrivi una lettera.
- Egli pilota l'elicottero.
- andiamo al cinema.
- Voi avete freddo.
- coltivano il grano.
- Lui ama giocare a golf.
- Noi guardiamo un film.
- Spegnete voi la luce?
- Lei ascolta tanta musica.
- Noi giochiamo a basket.
- mangio tanto.
- Voi partite domani.
- Essi salgono sul treno.
- Apri tu il regalo!
- Loro hanno un cane.
- prepari una torta.
- siete in ritardo!



2 Collega ogni persona alla corrispondente voce verbale.

io tu egli lui lei noi voi essi loro esse

comandi

comanda

comandiamo

comando

comandate

comandano

3 Completa come preferisci la **desinenza del verbo** in modo che concordi con la persona.

io salt noi salt
 tu salt voi salt
 egli salt essi salt

io nuot noi nuot
 tu nuot voi nuot
 egli nuot essi nuot



RADICE E DESINENZA

1 Leggi, poi colora allo stesso modo i cartellini che contengono i verbi con la **medesima radice**.

cantiamo

pensa

suonavi

penserò

canto

suonerai

canteranno

suonavano

pensiamo

2 Leggi la spiegazione, poi collega ogni **persona** alla voce verbale corretta come nell'esempio.

La **desinenza** del verbo **cambia** a seconda della **persona** che agisce e del **tempo** in cui si svolge l'azione.

Queste azioni
si svolgono
ora...

Queste azioni
si sono svolte
tempo fa...

Queste azioni
si svolgeranno tra
un po' di tempo...

io	coloriamo	io	vedeva	io	puliremo
tu	coloro	tu	vedevate	tu	pulirò
egli	colorate	egli	vedevi	egli	pulirete
noi	colori	noi	vedevano	noi	puliranno
voi	colorano	voi	vedevo	voi	pulirai
essi	colora	essi	vedevamo	essi	pulirà

3 Leggi e completa scrivendo la **persona** corretta.

..... salto sorridono mangiava dormiremo
..... giocavi calcolate laveremo disegnava
..... mettevi preparo incontrate scriveranno

MODO INFINITO E FORMA BASE

1 Leggi la spiegazione, poi scrivi la **forma base** e la **coniugazione** di ciascuna forma verbale, come nell'esempio.

pensavi → *verbo pensare, 1^a coniugazione*.....

nuoteremo →

ridiamo →

accendevi →

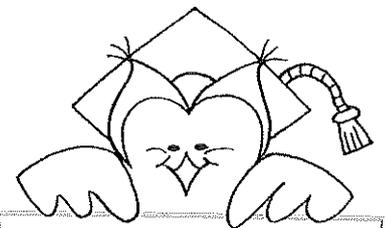
aprirò →

spazzolava →

pulirono →

dipingeva →

dormiste →



Il modo infinito è la forma base del verbo: è quella che trovi sul dizionario quando cerchi il significato del verbo.

2 Leggi e in ogni riga circonda il verbo espresso al **modo infinito**, poi riscrivilo sotto indicando la coniugazione.

sognavo	sognerà	sognare	sognai	ho sognato
prenderai	avevi preso	prendesti	prendevi	prendere
amò	amerà	ama	aveva amato	amare
balliamo	balleremo	ballavamo	ballare	abbiamo ballato
leggete	avete letto	leggerete	leggeste	leggere
cucivano	cuciranno	cucire	hanno cucito	cucirono

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LE AZIONI DEGLI ANIMALI

1 Quali azioni compiono gli animali? Leggi e completa con il verbo più adatto. Scegli fra...

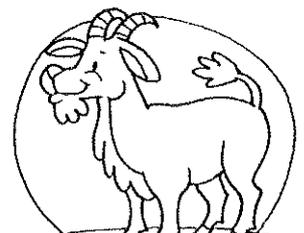
rosicchia	Lo squalo nell'oceano.	nuota
volteggia	La pecora l'agnellino.	scava
sgranocchia	Il criceto i semi. La zanzara la caviglia.	punge
allatta	Il serpente nell'erba. Il cane una buca. Il falco nel cielo. Il topo una crosta.	striscia

2 Scrivi il **nome** di due animali a cui si adatta il verbo dei cartellini.

ronza	<div style="display: inline-block; border-bottom: 1px dashed black; width: 150px; height: 15px;">
-------	---

3 E ora tocca a te! Scrivi almeno due **verbi** che esprimano azioni compiute da...

Il gatto
 La capra
 I pulcini
 L'oca



L'UOMO "CAPACE"



L'evoluzione degli Ominidi fu lenta ma costante e circa **due milioni di anni fa** alcuni di essi diventarono così abili da imparare a **scheggiare le pietre** per trasformarle in strumenti utili alla loro vita quotidiana.

Gli studiosi hanno chiamato questo nostro antenato *Homo habilis*.

- 1 Osserva come l'**Homo habilis** scheggiava la pietra, poi completa la spiegazione sottolineando le parole corrette.



Il nostro antenato usava la pietra di selce perché era *facile/difficile* da trovare, era molto *dura/morbida* e quando si spezzava diventava *molto/poco* tagliente.

L'uomo colpiva con una *pietra/martello* la grossa pietra di *marmo/selce* scheggiandola su un lato: otteneva così uno strumento chiamato *ascia/forchetta* o **chopper**.

L'ascia si adattava facilmente *alla mano/al piede* dell'*Homo habilis*, che la utilizzava per colpire, tagliare, incidere.

CAPACE DI PROGETTARE

Questa novità è considerata importantissima dagli studiosi, oltre che per l'uso dell'oggetto, perché dimostra il **grande passo in avanti compiuto dall'intelligenza umana**: l'*Homo habilis*, infatti, aveva capito che poteva trasformare un oggetto, cioè aveva imparato a **progettare**. Per gli storici questa grande innovazione segna il passaggio dagli Ominidi agli uomini veri e propri, dando il via alla storia dell'uomo.

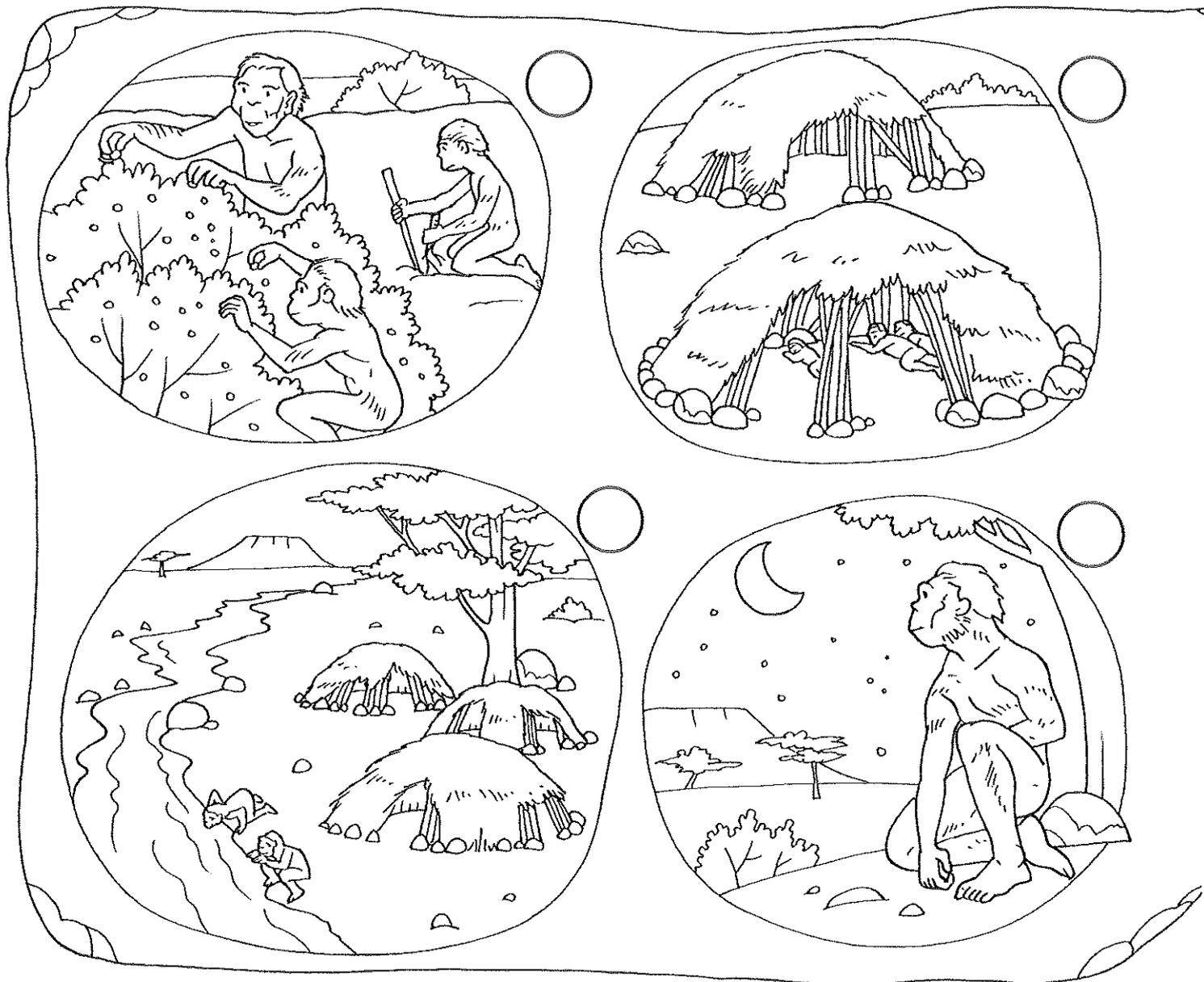
PRIMA DELL'ASCIA

Il primo strumento che l'uomo utilizzò fu probabilmente il **bastone**: forse imparando dallo scimpanzé che usa il bastone per snidare le termiti, egli iniziò a **scavare** il terreno per estrarre le radici di cui si nutriva.



COME VIVEVA L'HOMO HABILIS

1 **Leggi** le informazioni sulla vita dell'Homo habilis e **collegale** alla giusta illustrazione usando gli stessi numeri.



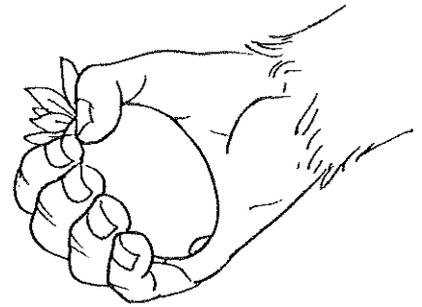
- 1 L'Homo habilis viveva in piccoli gruppi, nella savana.
- 2 Costruiva accampamenti costituiti da capanne di forma circolare in cui si riparava la notte.
- 3 In genere gli accampamenti sorgevano vicino a un corso d'acqua, essenziale per la vita del gruppo.
- 4 L'Homo habilis si nutriva di bacche, frutti e radici che le donne e i bambini raccoglievano durante il giorno.

SCIMMIE E POI...

Alla scomparsa dei dinosauri seguì la grande diffusione dei mammiferi.

Tra le varie specie c'erano anche i **primati**, cioè le scimmie.

Alcuni gruppi di scimmie africane erano **quadruman**i e dotate di **pollice opponibile**, grazie al quale potevano afferrare più facilmente gli oggetti. Queste scimmie, così simili agli uomini, sono state chiamate dagli studiosi **scimmie antropomorfe**.



Forse per le eruzioni vulcaniche, improvvisamente in quella regione tutto cambiò: la temperatura si alzò e diminuirono le piogge, così le foreste si trasformarono in distese di erbe alte punteggiate da pochi alberi.

Le scimmie antropomorfe trovarono il modo di adattarsi alla vita a terra.

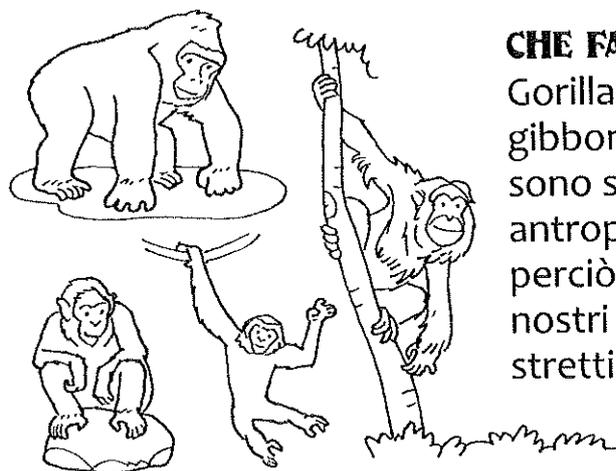
Pian piano impararono a camminare in **posizione eretta**, appoggiandosi sulle zampe posteriori. In questa nuova posizione potevano guardare di fronte a sé avvistando facilmente i nemici, trasportare oggetti e tenere i propri piccoli in braccio.

Da **frugivore** le scimmie antropomorfe divennero **onnivore**, imparando a mangiare anche uova di uccelli, insetti, piccoli animali e pesci.

Inoltre, iniziarono a vivere in gruppi formati da **famiglie nucleari**, cioè composte dai genitori e dai loro figli.

Queste scimmie, sempre più simili a noi, sono state chiamate dai paleoantropologi **Ominidi**: esse sono **i nostri più antichi antenati**.

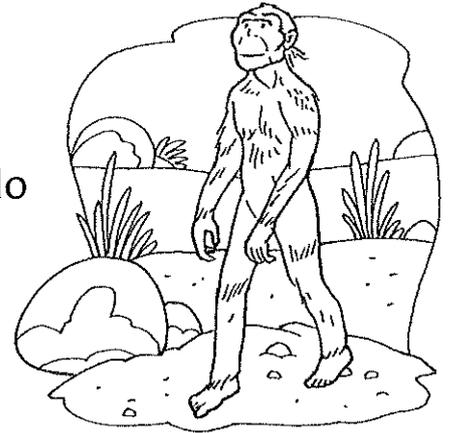
- 1 Sottolinea nel testo le parole e le espressioni di cui non conosci il **significato** e poi cerca di **spiegarle** con l'aiuto dei compagni e dell'insegnante.



CHE FAMIGLIOLA!

Gorilla, scimpanzé, gibbon e orango sono scimmie antropomorfe, perciò sono... nostri parenti stretti!

I PERCHÉ DI LUCY



Il gruppo di ricercatori che scoprì Lucy, davanti allo scheletro fossile giunse alle seguenti conclusioni:

- 1 Lucy era una femmina.
- 2 Aveva quasi trent'anni.
- 3 Non fu aggredita da animali feroci.
- 4 Era del tutto in grado di camminare in posizione eretta.

1 Collega ogni **conclusione** alla relativa **motivazione** riportata nei riquadri, usando gli stessi numeri.

Sono stati esaminati con attenzione i suoi denti del giudizio. Per gli Ominidi questa età doveva essere molto avanzata. Per questo probabilmente Lucy era anche madre.

Non ci sono tracce di denti sulle sue ossa. Di bassa statura e del peso di circa 27 chilogrammi, non doveva essere una preda interessante per gli animali feroci che vivevano nella savana.

Aveva ossa del bacino sottili e molto fragili.

La forma delle ossa del bacino, della gamba e del piede erano caratteristiche di chi si regge su due gambe.

2 Compila la carta d'identità di Lucy, poi completala con il disegno, usando tutte le informazioni che hai acquisito.

<p>Lucy, nome scientifico</p> <p>.....</p> <p>Epoca in cui è vissuta</p> <p>.....</p> <p>Luogo in cui è vissuta</p> <p>Sesso</p> <p>Statura</p> <p>Peso</p> <p>Segni particolari</p> <p>.....</p>	<div style="border: 1px solid black; height: 200px; width: 100%;"></div>
---	--

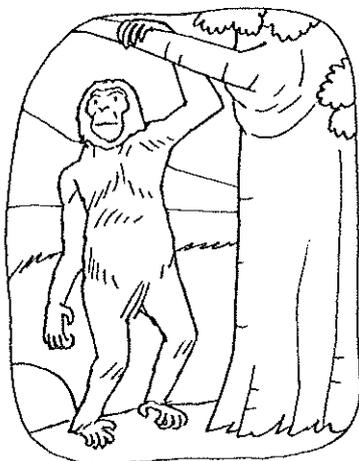
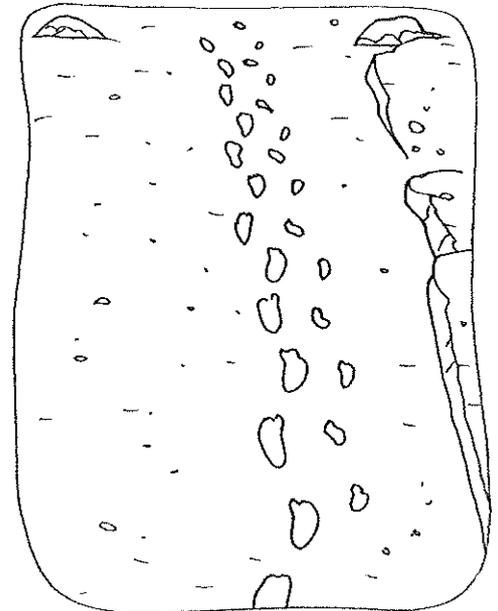
NON SOLO LUCY

LA PASSEGGIATA DI LAETOLI

Queste orme fossili di Ominide sono state ritrovate in Africa, nell'ampia zona che comprende anche l'Afar. Quali informazioni puoi ricavare? Osserva e completa usando le parole date.

bambino eretta impronte grandezza

Si tratta di due file di di diversa, una delle quali è stata lasciata da un
 Coloro che le hanno lasciate camminavano in posizione



ARDI PRIMA DI LUCY

Secondo i nuovi studi, Lucy non è più l'Ominide più antico mai ritrovato.

Infatti, nella stessa zona dell'Africa, l'Etiopia, nel 1994 è stata ritrovata **Ardi**, un Ominide femmina ma risalente a quattromilioniquattrocentomila anni fa.

Ardi era **meno evoluta** di Lucy e viveva sia a terra che sugli alberi, dove trascorreva la maggior parte del tempo. Gli studiosi sono riusciti anche a ricostruire

l'ambiente in cui questa nostra "bisnonna" viveva: era una foresta popolata da numerosi animali.

Il nomignolo *Ardi* deriva dal nome scientifico *Ardipithecus ramidus*.

LA RICERCA

Da che cosa deriva invece il nomignolo *Lucy*? Con l'aiuto di un adulto compi una rapida ricerca in internet e spiega!

.....

.....

HOW A TREE LOOKS LIKE...

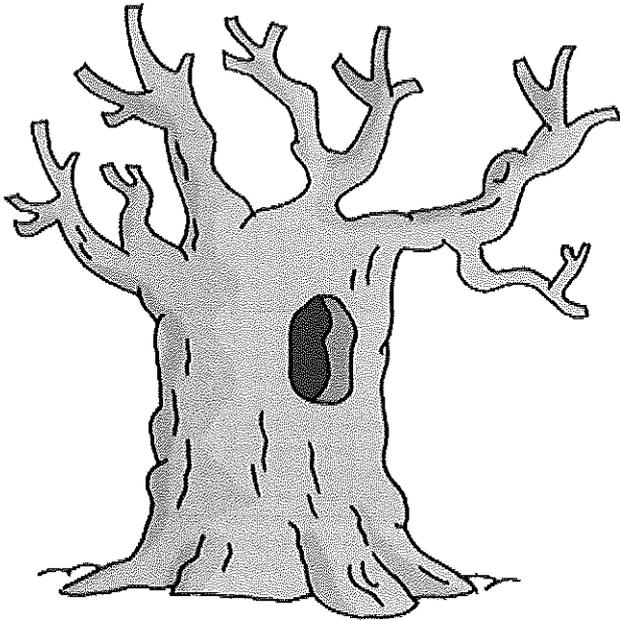
Complete the sentences and draw what's missing.

SPRING

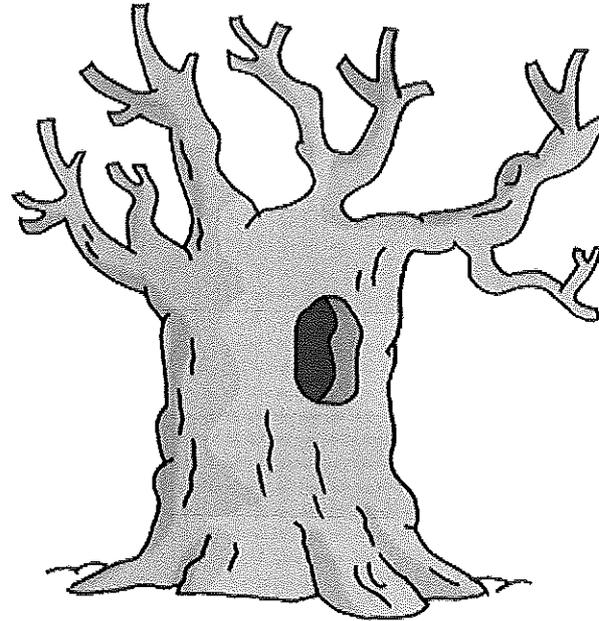
AUTUMN

SUMMER

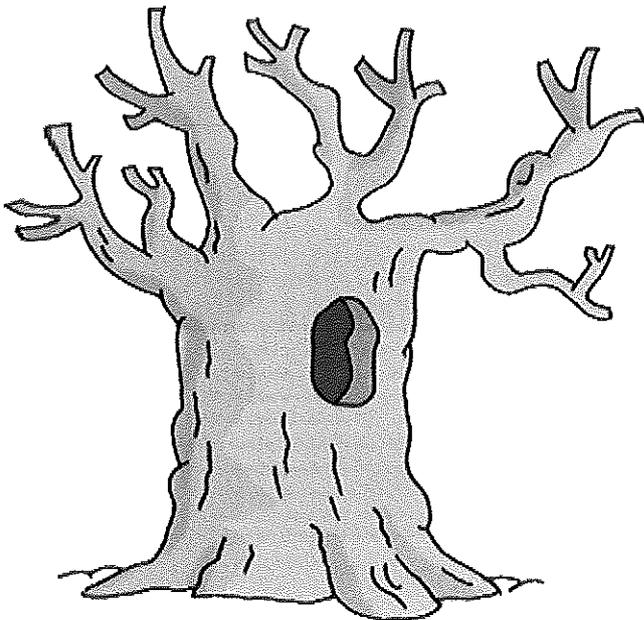
WINTER



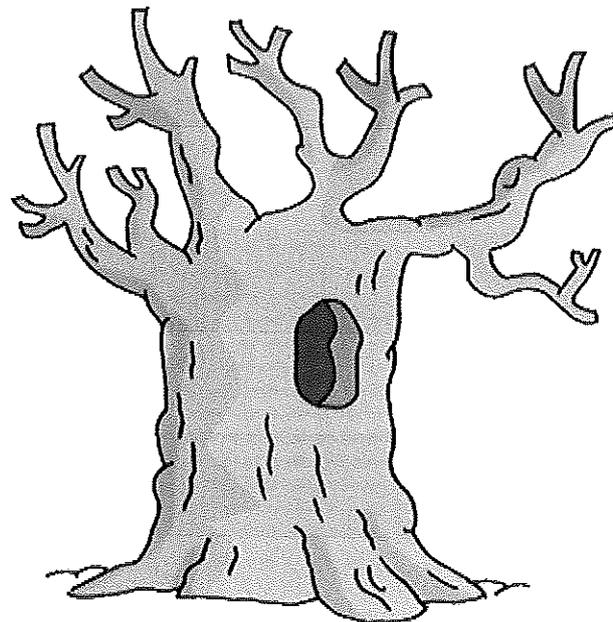
1. In the trees have got coloured leaves.



2. In the trees have got leaves.



3. In the trees have got new leaves and flowers.



4. In the trees have got green leaves and fruits.